

PAESE COUNTRY	ITALIA	DIFFUSIONE CIRCULATION	IN FLIGHT
RIVISTA/WEBSITE MAGAZINE	SPAZIO ITALIA	PAGINE PAGES	3
NUMERO ISSUE	103	GIORNALISTA JOURNALIST	FRANCO RUFFO
DATA DATE	AGO-SETT 2012	SOGGETTO SUBJECT	XXXI PREMIO MASI



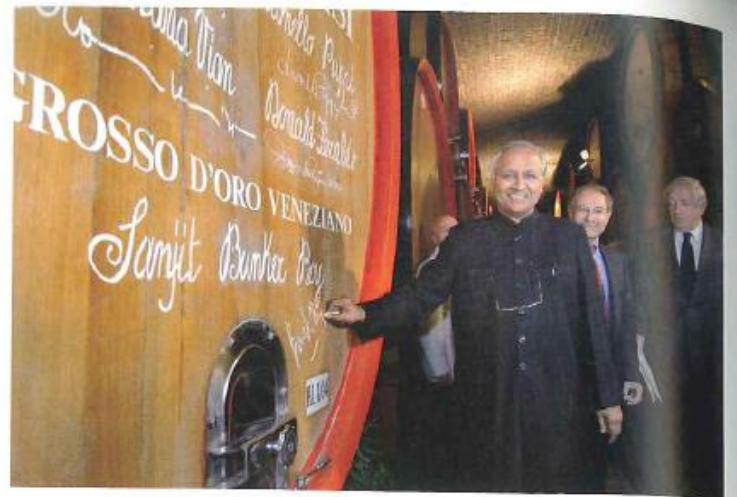
## A VERONA PER IL PREMIO MASI

**CONFERITO AI MASSIMI INTERPRETI DELLA CIVILTÀ VENETA E DELLA CIVILTÀ DEL VINO, L'AMBITO RICONOSCIMENTO HA CONTRIBUITO A DIFFONDERE NEL MONDO IL MITO DELL'AMARONE. APPUNTAMENTO IL 29 SETTEMBRE PRESSO IL TEATRO FILARMONICO**

*IN VERONA FOR THE MASI PRIZE. AWARDED TO THE FINEST PROPONENTS OF VENETIAN CULTURE AND THE CULTURE OF WINE, THE PRIZE HAS HELPED SPREAD THE FAME OF AMARONE ABROAD. APPOINTMENT FOR 29 SEPTEMBER AT THE TEATRO FILARMONICO*

servizio/story **FRANCO RUFFO**

PAESE COUNTRY	ITALIA	DIFFUSIONE CIRCULATION	IN FLIGHT
RIVISTA/WEBSITE MAGAZINE	SPAZIO ITALIA	PAGINE PAGES	3
NUMERO ISSUE	103	GIORNALISTA JOURNALIST	FRANCO RUFFO
DATA DATE	AGO-SETT 2012	SOGGETTO SUBJECT	XXXI PREMIO MASI



56

## Onore ai vincitori Honour to the winners

In apertura: le bottiglie di Amarone Costasera con la serigrafia dei nomi dei vincitori dell'edizione 2006. Sopra, da sinistra: il premio Masi viene conferito a Philippine de Rothschild (edizione 1996) e a Sanjit Bunker Roy (edizione 2008). Foto sotto: il talk show con i premiati al Teatro Filarmonico di Verona. Opening page: bottles of Costasera Amarone inscribed with the names of

**F**ine settembre in Valpolicella vuol dire vendemmia delle grandi uve con le quali si produce un grande *gentleman*, l'Amarone, ma anche vendemmia altrettanto esaltante - con il Premio Masi - per la cultura di alto profilo del territorio che fu quello della Serenissima Repubblica di Venezia. In trent'anni, infatti, il Premio Masi ha portato a Verona i massimi interpreti della civiltà veneta e della civiltà del vino

e ha contribuito a diffondere nel mondo l'Amarone come massima espressione del *savoir faire* della gente veneta e il massimo dono della terra. Tutto nasce alla fine degli anni Ottanta, quando **Sandro Boscaini**, presidente di Masi Agricola, intuisce quanto sia importante il binomio cultura-imprenditoria e nello stesso tempo decide di dimostrare la propria riconoscenza alla terra dove è nato e hanno

PAESE COUNTRY	ITALIA	DIFFUSIONE CIRCULATION	IN FLIGHT
RIVISTA/WEBSITE MAGAZINE	SPAZIO ITALIA	PAGINE PAGES	3
NUMERO ISSUE	103	GIORNALISTA JOURNALIST	FRANCO RUFFO
DATA DATE	AGO-SETT 2012	SOGGETTO SUBJECT	XXXI PREMIO MASI

the winners of the 2006 edition. Above, from left: the Masi Prize awarded to Philippine de Rothschild (2006 edition) and to Sanjit Bunker Roy (2008 edition).

Photo below: talk show with the prize winners at the Teatro Filarmonico in Verona

*The end of September in Valpolicella means vintage time for the classic grapes used to make that most gentlemanly of wines, Amarone; but there's another harvest that's just as exciting: the Masi Prize awards for culture at the highest level in the territories of the former Serenissima Republic of Venice. In fact, over the space of 30 ye-*

*ar: the Masi Prize has brought the finest proponents of Venetian culture and the culture of wine to Verona and helped to spread the fame of Amarone abroad as the greatest expression of the savoir-faire of the Venetian peoples and the greatest gift of its earth. It all began at the end of the Eighties when Sandro Boscai-*

*ni, president of Masi Agricola, realised how important the link between culture and business could be and then decided to acknowledge the debt that he and his family felt to the homeland that had given them prosperity by giving back something of what they had received. The Prize is awarded to personalities who originate from the Venetian lands and who have distinguished themselves at an international level in the fields of the arts, culture, and business.*

*The actual prize they all receive is unusual too: a barrel of Masi Amarone.*

*The prize winners encapsulate the most important Venetian virtues: just to give a few examples, they include Luciano Benetton, Pierre Cardin, Claudio Magris, Wolfgang Wolters and Arrigo Cipriani.*

*Over the years the Prize has developed and grown, reinforcing its official nature through the Masi Foundation, which is active in other cultural contexts too and whose current president*



AGOSTO-SETTEMBRE 2012 NUMERO 103

PAESE COUNTRY	ITALIA	DIFFUSIONE CIRCULATION	IN FLIGHT
RIVISTA/WEBSITE MAGAZINE	SPAZIO ITALIA	PAGINE PAGES	3
NUMERO ISSUE	103	GIORNALISTA JOURNALIST	FRANCO RUFFO
DATA DATE	AGO-SETT 2012	SOGGETTO SUBJECT	XXXI PREMIO MASI

prosperato la sua famiglia e le attività della stessa, restituendole almeno in parte quanto ricevuto. Il Premio riconosce personalità originarie delle Venezie che si sono distinte a livello internazionale nelle arti, nella cultura, nell'imprenditoria.

Originale è anche il premio: una botte di Amarone Masi.

Il palmares del Premio sintetizza le espressioni più significative dei valori veneti: solo per citarne alcuni, Luciano Benetton, Pierre Cardin, Claudio Magris, Wolfgang Wolters, Arrigo Cipriani.

Negli anni questa iniziativa è cresciuta, ha rafforzato la sua ufficialità attraverso la Fondazione Masi (attuale presidente la scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti), che è impegnata anche su altri fronti culturali, e il Premio si è arricchito di due riconoscimenti internazionali.

Il premio Masi Civiltà del Vino rivolge la propria attenzione al grande mondo della vitivinicoltura internazionale, premiando le personalità più rappresentative: tra gli altri,

Emile Peynaud, Mondavi e Frescobaldi, i fratelli Torres, Philippine de Rothschild, la famiglia Krug. E poi il "Grosso d'Oro Veneziano", riconoscimento riservato a quanti hanno contribuito a diffondere un messaggio di cultura, solidarietà e progresso civile nel mondo. Tra i premiati lo statista tedesco Hans-Dietrich Genscher e lo scienziato Luigi Cavalli Sforza.

Il 29 settembre, nel Teatro Filarmonico di Verona, si celebrerà la trentunesima edizione del Premio, che verrà conferito al giovanissimo direttore d'orchestra Andrea Battistoni, al direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno Giovanni Radossi, al giornalista e scrittore Gian Antonio Stella per la Civiltà Veneta e al prestigioso *Institute of Masters of Wine* di Londra per la Civiltà del Vino. Il Grosso d'Oro Veneziano andrà alla scrittrice keniota di origini italiane Kuki Gallmann, in riconoscimento del suo coraggioso, incessante impegno per la salvaguardia della natura, della fauna e più in generale dell'ecosistema dell'Africa. ■

## Freschi di podio / Fresh from the podium

Sotto: i premiati 2011 con il loro premio, una botte di Amarone Masi / Below: the 2011 winners with their prize, a barrel of Masi Amarone

PAESE COUNTRY	ITALIA	DIFFUSIONE CIRCULATION	IN FLIGHT
RIVISTA/WEBSITE MAGAZINE	SPAZIO ITALIA	PAGINE PAGES	3
NUMERO ISSUE	103	GIORNALISTA JOURNALIST	FRANCO RUFFO
DATA DATE	AGO-SETT 2012	SOGGETTO SUBJECT	XXXI PREMIO MASI

is the writer Isabella Bossi Fedrigotti, and also adding two international prizes to its repertoire.

The Masi Civiltà del Vino Prize turns its attention to the great world of international winemaking and is awarded to its leading personalities, including among others: Emile Peynaud, Mondavi and Frescobaldi, the Torres brothers, Philippine de Rothschild and the Krug family. And then there is the "Grosso d'Oro Veneziano", the prize given to those who have helped spread a message of culture, solidarity and civil progress in the world. Winners include the German statesman, Hans-Dietrich Genscher, and the scientist, Luigi Cavalli Sforza.

The thirty-first edition of the Prize will be celebrated on the 29th September in Verona's Teatro Filarmonico and the Civiltà del Veneto awards will be given to the youthful orchestra conductor, Andrea Battistoni; the director of the Centre for Historical Research in Rovigno, Giovanni Radosi; and to the journalist and writer, Gian Antonio Stella. The prestigious Institute of Masters of Wine from London gets the Civiltà del Vino prize. Finally, the Grosso d'Oro Veneziano goes to the Kenyan writer with Italian origins, Kuki Gallmann, in recognition of her courageous and unceasing work for the protection of the environment, fauna and the general African ecosystem. ■



AUGUST-SEPTEMBER 2012 NUMBER 103